

Chiesti provvedimenti disciplinari per i salari in ritardo degli impiegati

Piazza Armerina. Cgil e Cisl Fp sronano la Giunta ad addebitare le responsabilità



Un'assemblea dei comunali

PIAZZA ARMERINA. Sulla mancata erogazione degli stipendi ai dipendenti del Comune il sipario non si chiude ancora ma anzi permangono preoccupazioni per il futuro e si chiede adesso di accertare le responsabilità dei ritardi dei mesi scorsi, l'ultimo ritardo risale al gennaio scorso.

A chiedere all'amministrazione comunale Cammarata di intraprendere la strada dell'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari sono stati i sindacati Cgil e Cisl.

«Occorre verificare le responsabilità di tali gravi inadempienze gli stipendi del personale del Comune di Piazza Armerina sono al palo da gennaio 2020, Fp Cgil e Cisl Fp chiedono la valutazione di provvedimenti disciplinari» dicono con una nota Domenico La Spina, segretario provinciale della Fp Cgil, e il segretario territoriale della Cisl Fp, Gianluca Vancheri.

Gli stipendi del gennaio scorso sono stati pagati in questi giorni ai dipendenti come era stato annunciato dall'assessore al bilancio Alessio Cugini in consiglio comunale quando lo stesso ha chiesto scusa per i ritardi. Una seduta in cui, sui ritardi dell'apertura di cassa 2020 e quindi su quelli che

di conseguenza si sono ripercossi nei pagamenti degli stipendi di gennaio, Cugini ha attribuito responsabilità al settore comunale economico finanziario e ha anche precisato che si erano già verificati ritardi nei mesi di agosto 2018, ottobre 2018 e gennaio 2019.

Forse anche tali dichiarazioni rese pubblicamente e contenute nella risposta ad una interrogazione consiliare hanno ulteriormente fatto decidere i sindacati a intervenire in maniera ufficiale.

«Visto il notevole ritardo accumulato - aggiungono La Spina e Vancheri - i sindacati sostengono la necessità dell'attivazione di un'azione amministrativa ispettiva che consenta di verificare le cause della grave inadempienza e, ancora, il grado di negligenza, imprudenza o imperizia tenuto conto della certezza della scadenza e il danno causato ai dipendenti, ovvero i disservizi determinati» e aggiungono «i sindacati chiedono inoltre a chi ha responsabilità in termini di predisposizione del provvedimento disciplinare, di attivarsi senza indugio alla contestazione degli addebiti e, previo espletamento del relativo procedimento irrogare la sanzione disciplinare».

Da tempo i sindacati chiedono anche di essere informati sulle problematiche relative ai conti in rosso che potrebbero determinare il dissesto dell'ente e su cui il consiglio comunale si pronuncerà il prossimo 4 marzo.

MARTA FURNARI

Centuripe rimane senza un pediatra e Confartigianato sprona sulla nomina

CENTURIFE. In paese resta ancora sguarnito il servizio di pediatria mutualistico, dopo che il suo titolare è andato a svolgere la propria attività in altra sede del Catanese. La situazione di disagio perdura ormai da diversi mesi e il presidente della Confartigianato locale, Antonio Castiglione, è tornato a sollecitare l'impegno dell'assessore regionale alla Salute Rizza, l'Asp di Enna e il presidente della Regione Musumeci. Per i loro bambini e adolescenti i genitori sono costretti a rivolgersi ai propri medici di famiglia o a recarsi a Catenanuova e a Regalbuto nei casi di necessità ed urgenza non rinviabili alla giornata di venerdì ad attendere la pediatra che arrivi da Catenanuova.

«Per i bambini e i ragazzi fino a 14 anni - dice Castiglione - l'assistenza deve essere prestata dal pediatra, quale medico specializzato, e non può essere delegata ad altre figure che operano nel settore medico. Ora si è venuto a creare un disservizio grave a cui occorre presto dare un rimedio. Purtroppo, il punto di assistenza pediatrica rimane senza titolare e per questo abbiamo chiesto all'Asp competente e alle massime istituzioni regionali un intervento per accorciare un iter burocratico lungo e complesso». Castiglione vorrebbe promuovere anche una petizione per meglio rappresentare le preoccupazioni dell'intera comunità centuripina «che non vive sicuramente momenti esaltanti sotto l'aspetto sociale».

NICOLA SACULLO

Agenda urbana su Enna, Dipietro chiede alla Regione un confronto di formazione sulle finalità e sui vantaggi

ENNA. Fari accesi su Agenda urbana su cui Enna attende l'accelerazione della Regione per investire 16 milioni di euro, di cui una buona fetta per dare ossigeno al commercio. Il sindaco Maurizio Dipietro, nella qualità di rappresentante dell'Autorità urbana del Centro Sicilia (che mette insieme Enna e Caltanissetta), anche per accelerare un cammino che tende dare ossigeno alle attività economiche, ha proposto alla Regione di avviare un percorso di animazione territoriale finalizzato a garantire il coinvolgimento e la più ampia partecipazione degli attori economici ai fini della predisposizione di progetti di investimento in attuazione dell'Azione Po Fesr '14/'20 di "supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali".

L'invito di Dipietro è all'assessore regionale alle Attività produttive, Turano e ai dipartimenti alle Attività produttive e alla Programmazione.

L'intento è quello di organizzare una giornata informativa alla presenza delle autorità regionali affinché possano offrire «un autorevole e fondamentale contributo nell'illustrare le finalità e contenuti dell'azione in questione fornendo, allo stesso tempo, indispensabili indicazioni di indirizzo e coordinamento alle associazioni di categoria per l'avvio sui territori di un percorso di supporto tecnico-operativo dei soggetti economici interessati alla partecipazione al bando». Dipietro spiega che questa specifica azione «può rappresentare un'opportunità di sviluppo per il tessuto sociale, economico e culturale».

WILLIAM SAVOCA

PIAZZA ARMERINA



Vandali distruggono piante e pesanti vasi di un negozio del centro storico

PIAZZA ARMERINA. Nuovamente atti vandalici in centro storico, stavolta presi di mira i vasi antistanti una delle attività commerciali della zona.

In via Mazzini all'apertura mattutina una spiacevole sorpresa per i giovani proprietari di «Ciak eventi», un negozio che si occupa di animazione e materiale per feste di vario genere, con i pesanti vasi in cemento compresso spostati e uno di essi frantumato in due parti. Non si tratta del primo episodio ma di atti perpetrati in maniera sistematica, come il ripetuto furto dei ciclamini nei vasi di piazza Cattedrale e i monumenti imbrattati nella piazzetta Scibona e nello slargo antistante la biblioteca comunale. Tutti fatti per cui si torna a chiedere con forza in centro storico l'installazione di telecamere e il ripristino di quelle esistenti.

MAR. FUR.

Piazza Armerina. Importante esperienza formativa per il «Majorana-Cascino» in visita alle Sezioni unite liceali a Roma per partecipare a un'udienza della Corte dei conti

PIAZZA ARMERINA. «Tutti noi cittadini non dovremmo avere paura di essere denominati "delatori" nel momento in cui denunciando, giustamente, chi commette un reato contro la comunità. Il maggiore senso civico insito in ognuno di noi, impedirebbe la diffusione di tanti episodi di furto ed evasione ai danni delle nostre tasche, perché le tasse sono soldi nostri». Così Ugo Montella, vicesegretario generale e consigliere delle sezioni riunite della Corte dei conti in occasione della recente visita degli studenti del Majorana Cascino. Spiegare agli studenti la funzione di un organo come la Corte dei conti, istituito nel 1862 da Camillo Benso Conte di Cavour, è stato possibile grazie ad una visita di studio negli uffici delle Sezioni

riunite di Roma, da parte di una delegazione di studenti del liceo classico Majorana-Cascino. Con loro c'erano le docenti Dina Mariggio e Maria Di Pasquale. Ad accoglierli il funzionario Lucrezia Di Giambardino. Gli studenti sono stati accompagnati nell'aula delle Sezioni

riunite dove c'era il presidente della Corte dei conti, Angelo Buscema. Poi Luciano Calamaro, il primo presidente, ha spiegato la Corte dei conti descrivendo la composizione del collegio dei giudici in un processo e presentando la causa che da lì a poco sarebbe stata discussa. La dele-

gazione ha così potuto assistere al dibattito. Successivamente, il presidente Granelli ha spiegato in cosa consiste la funzione di controllo e come si esplica, insieme al segretario generale, Ugo Montella, titolare di diverse inchieste contro la diffusa malversazione e spreco del denaro pubblico (affittopoli, mafia capitale). Gli studenti hanno posto diversi quesiti riguardanti l'evasione fiscale e la rapidità dell'esecuzione della condanna. L'incontro si è concluso con la visita alla biblioteca che custodisce testi antichi e preziosi. La preside Lidia Di Gangi ha detto che è stata «un' importante esperienza formativa, valido spunto per conoscere al meglio le istituzioni dello Stato».

ESMERALDA RIZZO



A PIAZZA ARMERINA SOPRALLUOGO DI CAMMARATA SULLE AREE PIÙ A RISCHIO

Boschi Bellia e S. Caterina da bonificare dei fusti inceneriti

PIAZZA ARMERINA. Improcrastinabile e urgente la bonifica del bosco comunale: l'amministrazione compie un sopralluogo nei luoghi interessati. Il sindaco Nino Cammarata e il consigliere Giuseppe Gagliano, componente della commissione consiliare lavori pubblici, hanno visitato le zone boschive di proprietà comunale che tra contrada Bellia e Santa Caterina si estendono per oltre 400 ettari, molte delle quali negli ultimi anni sono state

ripetutamente percorse da incendi dolosi che hanno lasciato le aree in stato di pericolo.

Gli alti fusti degli alberi infatti sono ancora in piedi ma rischiano il crollo, e molti sono i cittadini che si recano nelle aree per fare sport o raccogliere i frutti del sottobosco. Il rischio che i fusti si possano abbattere all'improvviso su qualcuno anche nella parte a bordo strada è dunque molto alto. Pertanto l'amministrazione ha deciso

di predisporre due distinti piani di intervento uno per la messa in sicurezza delle aree boschive comunali e un altro per lo sviluppo socio economico. Su proprietà comunale ricade l'immobile del sanatorio risalente agli anni 60' che non è mai stato completato. Così come pure nella zona si trova l'area ex Siace che il Comune ha ottenuto in comodato d'uso dalla Regione per creare un centro eventi e fiere.

MAR. FUR.



Il sopralluogo nel bosco